



Scienze della comunicazione per le culture e le arti

Materie attivate nell'anno accademico 2011/2012

Cinema e media

Scienze della comunicazione per le culture e le arti

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	15050
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Cinema e media:</i> Simone Arcagni (Ricercatore)
Settore scientifico disciplinare:	L-ART/06
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Frequenza:	Facoltativa
Metodi di valutazione:	Cinema e media: esame orale
Ricevimento:	Simone Arcagni: Dopo le lezioni o concordando via mail con il docente - email: simonearcagni@gmail.com - telefono: 091-6561006

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Capacità di muoversi nella storia del cinema e in particolare nelle forme e nelle pratiche che caratterizzano il "concetto di Modernità" del cinema

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Orientarsi nella teoria cinematografica (nello specifico sul cinema "moderno") applicandola a singoli esempi e quindi radicandola all'analisi cinematografica

Autonomia di giudizio

Saper collegare pratiche, forme e autorialità differenti all'interno di uno sguardo più generale sulla teoria e la storia del cinema

Abilità comunicative

Usare con sufficiente disinvoltura un lessico cinematografico

Capacità di apprendimento

Lo studente deve saper usare i testi sia teorici che specificatamente cinematografici (i film

Obiettivi formativi

Cinema e media

Titolo del corso: *Il concetto di Modernità del cinema*

Il corso si focalizza sul "concetto di Modernità" del cinema dando un profilo storico al fenomeno e fornendo chiavi di lettura e di interpretazione delle pratiche e delle forme del cinema "moderno". Lo studente dovrà avere un quadro di riferimento della storia del cinema e acquisire nozioni più specifiche su alcune dominanti del cinema moderno.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

20 Introduzione alla storia del cinema

26 Il cinema "moderno"

14 Visione assistita dei film scelti

Testi consigliati:

Giorgio De Vincenti, Il concetto di modernità del cinema (solo alcuni capitoli)

Jacques Aumont, Moderno'

Design

Scienze della comunicazione per le culture e le arti

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	10354
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Design:</i> Angelo Pantina (Ricercatore)
Settore scientifico disciplinare:	ICAR/17
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	3
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Frequenza:	Consigliata
Metodi di valutazione:	Design: esame orale, attività di laboratorio
Ricevimento:	Angelo Pantina: giovedì dalle 10.30 alle 13.00; al secondo piano del Dipartimento di Design, Via Maqueda, 175, Palermo - email: angelo.pantina@unipa.it - telefono: 091/6161428

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Lo studente al termine del Corso avrà conoscenza del ruolo del designer nella società attuale e sulla sua capacità progettuale nella risoluzione dei problemi. Acquisirà gli strumenti idonei alla progettazione di prodotti e sistemi oggettuali e non oggettuali che svolgano in pieno le loro funzioni pratiche ed estetiche, che siano facili da usare, che costino poco, che siano capaci di apportare i benefici desiderati agli utenti che con essi interagiscono e che siano eco-compatibili.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il Corso darà agli studenti conoscenze e competenze specifiche, sotto il profilo culturale, metodologico e strumentale. Fornirà i criteri necessari per la definizione del progetto: sviluppare l'aspetto creativo e l'aspetto tecnico organizzativo. Il Corso permetterà anche lo sviluppo di un'efficiente organizzazione degli allievi, volta al raggiungimento dell'obiettivo sfruttando al meglio le risorse disponibili, attraverso interventi collegiali e di gruppo strutturati per attivare le potenzialità proprie dei singoli e sintonizzarle al meglio tra loro. L'obiettivo principale del laboratorio progettuale sarà quello di far conseguire agli studenti una cultura del progetto e una preparazione tecnico-scientifica che siano competitivi e strategici nell'ambito del design eco-compatibile. Fornirà loro gli strumenti necessari per incrementare la promozione, la conoscenza, l'utilizzo e la trasformazione delle fibre vegetali, integrando i criteri progettuali eco-sostenibili nel tradizionale processo di progettazione e sviluppo di nuovi concept di prodotto

Autonomia di giudizio

Nel percorso didattico, lo studente acquisirà gli strumenti di base per identificare, analizzare e

definire i diversi aspetti di un prodotto industriale: tipologici, morfologici, strutturali, materici, tecno-produttivi, economici, socio-culturali, comunicativi, etc.; per sperimentare soluzioni progettuali innovative in linea con le principali problematiche della cultura del design contemporaneo come la sostenibilità ambientale, il risparmio energetico, nuove tecnologie e nuovi materiali; per gestire consapevolmente le specifiche cognizioni che gli consentiranno di svolgere in maniera ottimale la sua attività progettuale.

Abilità comunicative

Lo studente acquisirà la capacità di sviluppare e comunicare un progetto. Sarà in grado di evidenziare problemi relativi alla preparazione ed elaborazione di un concept. Sarà in grado di realizzare elaborati tecnici, presentazione dell'iter progettuale anche attraverso strumentazioni multimediali.

Capacità di apprendimento

L'organizzazione del corso, attraverso lezioni teoriche, seminari, attività pratiche, workshop, permetterà agli studenti di acquisire conoscenze e competenze volti all'utilizzo di approcci metodologici e criteri progettuali adeguati allo sviluppo di nuovi concept, e promuove percorsi di ricerca e di apprendimento autonomi.

Obiettivi formativi

Design

Titolo del corso: *Design*

L'obiettivo del corso sarà quello di fornire agli studenti gli strumenti di base per identificare, analizzare, definire i diversi aspetti di un prodotto industriale: tipologici, morfologici, strutturali, materici, tecno-produttivi, economici, socio-culturali.

Sperimentare soluzioni progettuali innovative in linea con le principali problematiche della cultura del design contemporaneo. In altri termini, la società odierna richiede di incidere profondamente sulla configurazione dei prodotti investendo così direttamente il campo d'azione proprio del disegnatore industriale. In questo contesto i mutamenti più rilevanti, dal punto di vista del design, sono da ricercare in innovazioni tecnologiche di grande portata come l'introduzione della microelettronica, la diffusione dell'informatica, della telematica, della robotica, dei nuovi materiali.

Tutto ciò comporta, come logica conseguenza, una drastica revisione delle attuali tipologie di oggetti; revisione che si esprime, tra l'altro, attraverso processi di accorpamenti e di fusione di prestazioni, precedentemente fornite da prodotti distinti, attraverso l'emergere di prestazioni del tutto nuove.

Un'altra conseguenza di tutte queste innovazioni tecnologiche è la sempre maggiore importanza che assumono le componenti comunicative dei prodotti.

Il progetto della comunicazione concerne le caratteristiche, prestazionali ed estetiche dei prodotti, strumenti e sistemi che veicolano l'informazione.

La progettazione visiva si applica a diverse aree: dalla grafica dei prodotti editoriali a quelle delle mostre ed esposizioni; dalla progettazione di standard grafici (ad es. i caratteri tipografici o la simbologia e i sistemi di segnaletica); alla progettazione di programmi di identità aziendale, (ad es. l'immagine coordinata di aziende e istituzioni); a quelle di strategia (la promozione di beni e servizi).

Inoltre, dentro al sistema dei mezzi di comunicazione di massa, mutato dall'affermarsi delle tecnologie videoinformatiche, la progettazione visiva si fa multimediale, nella grafica e nella scenografia televisiva, nell'editoria interattiva e ipertestuale, nel progetto dell'interfaccia e dei sistemi informativi urbani, degli archivi di dati e delle banche immagini.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

3	Definizione, ambiti e metodi del disegno industriale
3	Il ruolo e le attività del disegno industriale nel contesto contemporaneo
4	Design per un futuro sostenibile
6	La qualità dei prodotti Ciclo di vita di un prodotto Riuso, riciclo
4	Eco-design Risorse rinnovabili: le fibre vegetali
2	Progettazione delle strategie di un prodotto

Esercitazioni

Ore: Argomenti:

12	Progettazione e realizzazione di sistemi oggettuali e non oggettuali
----	--

Testi consigliati:

Testi adottati per gli esami finali

Hessel S., *Indignatevi!*, add editore, Torino, 2011, (pp. 61, form. A6).

Latouche S., *Breve trattato sulla decrescita serena*, Bollati Boringhieri, Torino, 2008, (pp.136 form. A5).

Maldonado T., *Disegno industriale: un riesame*, Feltrinelli, Milano 1991, (pp.126, form. A5).

Pantina A., *La cultura degli intrecciatori e le forme del lavoro*, in *Atti del seminario "Bambù: botanica, design, architettura"* a cura di Maria Luisa Cont,i vol.II Palermo- Nuova Ipsa Editore 2006, (pp. 45, form. A6).

Pasca V., *Il design italiano: elementi per una storia*. in AA. VV., *1951-2001 Made in Italy'* Skira editore, Milano, 2001. Da p. 104 a p. 117.

Testi consigliati (non sono richiesti agli esami)

Battilossi S., *Le rivoluzioni industriali*, Carocci, Roma, 2002.

B.E. Burdek, *Design. Storia, teoria e prassi del disegno industriale*, Mondadori, Milano 1990.

F. Cassano, *Pensiero meridiano*, Laterza, Bari 2007

R. Florida, *L'ascesa della nuova classe creativa*, Mondadori, Milano, 2003.

Munari B., *Design e comunicazione*, Economica Laterza, Bari 1993 (1968).

Munari B., *Da cosa nasce cosa*, Laterza, Bari 1981.

Norman D. A., *La caffettiera del masochista*, Giunti, Firenze 1990.

Papanek V., *Progettare per il mondo reale*, Mondadori,

Estetica

Scienze della comunicazione per le culture e le arti

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	03089
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Estetica:</i> Emanuele Crescimanno (Ricercatore)
Settore scientifico disciplinare:	M-FIL/04
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	3
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali; eventuali esercitazioni in aula
Frequenza:	Facoltativa
Metodi di valutazione:	Estetica: esame orale
Ricevimento:	Emanuele Crescimanno: Subito prima e subito dopo le lezioni. Eventuali altri orari da concordare via mail. - email: emanuele.crescimanno@unipa.it - telefono: 09123896318

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Lo studente deve acquisire una conoscenza appropriata delle principali problematiche della disciplina (sia sotto l'aspetto storico sia sotto l'aspetto teorico) grazie al confronto con il profilo storico introduttivo e con testi opportunamente selezionati per i necessari approfondimenti.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le conoscenze acquisite consentiranno allo studente la corretta comprensione di alcune problematiche poste dalla contemporaneità che mutano radicalmente l'assetto tradizionale; lo studente sarà così in grado di elaborare soddisfacenti argomentazioni capaci di chiarificare i nuclei teorici fondamentali posti dalla contemporaneità e determinati problemi specifici.

Autonomia di giudizio

Lo studente sarà così capace di fornire una risposta critica e costruttiva alle domande che emergeranno e di elaborare giudizi appropriati e storicamente fondati e di applicarli sia a casi generali che specifici.

Abilità comunicative

Lo studente acquisirà il lessico fondamentale della disciplina, ne valuterà la portata storica e teorica in maniera da potersi confrontare con interlocutori specialisti in maniera chiara e approfondita.

Capacità di apprendimento

Il risultato di tale lavoro consentirà allo studente di affrontare in maniera autonoma e consapevole i temi fondamentali della disciplina, orientarsi direttamente e in maniera autonoma nei testi e acquisire le conoscenze necessarie per proporre ulteriori approfondimenti.

Obiettivi formativi

Estetica

Titolo del corso: *Estetica, esperienza estetica e arti popolari*

Sviluppo di competenze sui temi, i modelli storici, gli approcci metodici salienti della disciplina; capacità di fare interagire adeguatamente tali modelli nel quadro del dibattito filosofico e storico culturale contemporaneo.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- 2 Introduzione alla disciplina
- 2 I termini chiave dell'estetica
- 6 Differenti modelli storico-teorici: dalla nascita settecentesca dell'estetica come disciplina filosofica a modelli contemporanei
- 10 L'estetica tra filosofia dell'arte, teoria della sensibilità e filosofia dell'esperienza
- 10 Shusterman, Estetica pragmatista: arte ed esperienza; la sfida estetica dell'arte popolare; arte di vivere ed estetica; la somaestetica
- 10 La pop art: l'estetica del Pop e l'estetica diffusa; estetica e vita quotidiana

Testi consigliati:

Paolo D'Angelo, Estetica, Laterza, Roma-Bari 2011

Richard Shusterman, Estetica pragmatista, Aesthetica, Palermo 2010

Andrea Mecacci, L'estetica del pop, Donzelli, Roma 2011

Eventuale altro materiale integrativo sarà indicato durante lo svolgimento delle lezioni

Filosofia politica

Scienze della comunicazione per le culture e le arti

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	70521
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Filosofia politica:</i> Salvatore Vaccaro (Professore associato)
Settore scientifico disciplinare:	SPS/01
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	3
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali
Frequenza:	Consigliata
Metodi di valutazione:	Filosofia politica: esame orale
Ricevimento:	Salvatore Vaccaro: Giovedì, ore 9.30 - 12.30, ed. 15, VI piano, studio 609 - email: salvo.vaccaro@unipa.it - telefono: 09123863335

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Acquisire la conoscenza dei vari approcci storicamente elaborati dalla Geografia nell'indagine territoriale. Acquisire altresì padronanza sui principali strumenti fisici e concettuali di rappresentazione e interpretazione di dati e fenomeni dello spazio geografico. Fare propria l'informazione sullo stato di fatto di alcune variabili strategiche del rapporto società-territorio (dinamiche demografiche, urbanizzazione, sviluppo industriale, ambiente).

Gli studenti dovranno inoltre acquisire padronanza delle mappe concettuali dell'oggetto del corso di filosofia politica proposto.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Essere in grado di utilizzare autonomamente strumenti cartografici, riferimenti teorici e indicatori sociali e ambientali applicandoli alle varie realtà geografiche. Riuscire a fare un uso adeguato della terminologia disciplinare specifica riguardante la diffusione e la variabilità spaziale delle situazioni e la loro dimensione problematica.

Gli studenti dovranno inoltre dimostrare di sapere coniugare gli elementi teorici del tema del corso di filosofia politica proposto con l'operatività della pratica della comunicazione.

Autonomia di giudizio

Acquisire la capacità di rinvenimento, lettura e interpretazione dei dati informativi di base (carte, statistiche, documenti) sulle principali dinamiche inerenti il territorio inteso come risultato ottimale della relazione società-ambiente. Essere in grado di operare raffronti fra modelli interpretativi e di valutare criticamente la loro applicazione.

Gli studenti dovranno altresì mostrare capacità critiche nella elaborazione delle categorie filosofico-politiche e delle tematiche proposte durante il corso.

Abilità comunicative

Sapere esporre con chiarezza, in modo coerente e informato, accedendo anche al linguaggio grafico, situazioni e problematiche relative a contesti territoriali.

Gli studenti dovranno esibire pertanto padronanza espressiva e precisione concettuale nel corso dell'esame.

Capacità di apprendimento

Acquisire una familiarità con le problematiche e il linguaggio specialistico delle discipline geografiche che consenta facilità di uso della letteratura scientifica sia monografica che periodica, in vista dell'accesso a livelli di studio superiori.

Gli studenti dovranno dimostrare di avere assimilato il senso delle nozioni impartite senza ricorrere in maniera esclusiva alle facoltà mnemoniche.

Obiettivi formativi

Filosofia politica

Titolo del corso: IL DECLINO DELLA DEMOCRAZIA

Il corso verte sul concetto e sulla pratica della democrazia nell'ambito del pensiero filosofico e politico dell'Occidente. Ne verrà tracciato un profilo genealogico, con respiro storico, sino a soffermarsi sulla sua specificità in era contemporanea. Uno sguardo particolare sarà dedicato alle sue faglie di disfacimento in tempo reale.

L'esame conclusivo sarà imperniato sulla verifica delle categorie filosofiche e politiche in gioco, nonché sulla capacità di ragionamento dello studente a orientarsi nelle teorie e negli effetti reali dei regimi di democrazia.

Lezioni frontali

Ore:	Argomenti:
2	Introduzione al corso
4	Più definizioni di democrazia
4	Il governo del popolo
4	Paradigmi della democrazie
4	Lo stato
4	I partiti
4	I limiti della democrazia
4	L'antipolitica
4	La casta
4	Un declino epocale'
2	Conclusioni

Testi consigliati:

Alfio Mastropaolo, *La democrazia è una causa persa'*, Bollati Boringhieri, Torino, 2011

Pier Paolo Portinaro (a cura di), *L'interesse dei pochi, le ragioni dei molti*, Einaudi, Torino, 2011

Fondamenti di informatica

Scienze della comunicazione per le culture e le arti

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	03475
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Fondamenti di informatica:</i> Orazio Gambino (Ricercatore)
Settore scientifico disciplinare:	ING-INF/05
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Anno di corso:	1
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali.
Frequenza:	Obbligatoria
Metodi di valutazione:	Fondamenti di informatica: esame scritto, esame orale, tesina
Ricevimento:	Orazio Gambino: Per appuntamento previa email. - email: orazio.gambino @ unipa.it - telefono: 091-23862608

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Lo studente, al termine del corso, avrà acquisito conoscenze e metodologie per comprendere gli aspetti legati allo sviluppo di un progetto comunicativo che usi le nuove tecnologie informatiche, con particolare riferimento alla struttura ed allo sviluppo di contenuti informativi per il World Wide Web. Egli conoscerà i fondamenti delle tecnologie XHTML, CSS e Javascript. Inoltre, lo studente avrà una conoscenza basilare degli aspetti teorici legati alle architetture hardware, allo sviluppo del software nonché della comunicazione sulla rete.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente avrà acquisito la capacità di costruire semplici contenuti multimediali per il web utilizzando le tecnologie fondanti per strutturare, presentare e controllare l'esecuzione dinamica di azioni sui contenuti da parte dell'utente finale.

Autonomia di giudizio

Le conoscenze acquisite consentiranno allo studente di comprendere quali possono essere le limitazioni tecnologiche per l'effettiva realizzabilità di un progetto comunicativo articolato, basato sull'uso del web. Inoltre, lo studente sarà in grado di definire in autonomia un semplice flusso di lavoro per la creazione di contenuti per il web, a partire dall'ideazione del progetto comunicativo fino alla sua definizione in termini di documenti XHTML/CSS/Javascript.

Abilità comunicative

Lo studente acquisirà la terminologia propria dell'informatica e saprà discernere la polisemia di alcuni termini di questa micro lingua, quando sono usati in contesti differenti nonché acquisirà il significato dei molti anglismi presenti nel linguaggio informatico. In questo modo lo studente sarà in grado di interagire correttamente con gli esperti informatici in tutti quei contesti lavorativi in cui sia necessaria l'interazione tra più professionalità per lo sviluppo di progetti comunicativi complessi.

Capacità di apprendimento

Lo studente sarà in grado di affrontare in autonomia lo studio approfondito delle tecnologie di sviluppo di contenuti per il web. Inoltre, saprà leggere qualunque documentazione di carattere informatico, cogliendone il significato di base, anche se sarà in grado di approfondire solo limitatamente le tematiche teoriche di tipo specialistico eventualmente presenti in questi documenti.

Obiettivi formativi

Fondamenti di informatica

Titolo del corso: *Fondamenti di Informatica*

Il Corso di Fondamenti di Informatica si propone di fornire agli studenti delle lauree della classe L20 - Scienze della Comunicazione per le Culture e le Arti - una panoramica generale sul mondo delle nuove tecnologie dell'informatica e delle telecomunicazioni.

Il professionista della comunicazione si deve cimentare ogni giorno con le nuove tecnologie, vuoi per comunicarne i concetti al pubblico, vuoi per interagire correttamente con i professionisti di settore al fine di realizzare un progetto comunicativo.

Lo scopo di questo tipo di studi è lungi dal voler formare un tecnico, ma è, piuttosto, quello di fornire allo studente un'informazione il più possibile esaustiva sugli argomenti trattati affinché questi possa svolgere al meglio la propria attività professionale.

Ad ogni buon conto, il livello di approfondimento tecnico delle nozioni impartite è comparabile con quello di un corso base di informatica erogato da una facoltà scientifica ed è articolato in un percorso rigoroso dove i concetti illustrati si evolvono via via dalle conoscenze pregresse.

Il corso consta di una parte riguardante i principi base dell'informatica e di una parte riguardante la programmazione html/javascript.

La parte sui principi di base dell'informatica viene svolta in circa 30 ore di lezione frontale ed affronta dapprima gli aspetti tecnici legati al concetto di informazione, al paradigma generale dell'elaborazione automatica dell'informazione in forma algoritmica, alla rappresentazione digitale dell'informazione, alla struttura dell'elaboratore elettronico, del sistema operativo ed infine alle tecnologie di interconnessione in rete dei calcolatori ed al funzionamento dei servizi di Internet e del web.

La parte riguardante la programmazione html/javascript si svolge in circa 30 ore e mira a far prendere confidenza allo studente con le tecnologie web di base che vedono un'architettura tripartita per la creazione di contenuti sulla rete in cui la struttura del documento è separata dalla sua presentazione all'utente ed al controllo della dinamicità dei contenuti stessi. Le tre tecnologie deputate per gestire struttura, presentazione e controllo di una pagina web sono: XHTML, CSS, Javascript.

In particolare, il linguaggio Javascript è utilizzato come semplice formalismo di programmazione per illustrare le problematiche legate alla creazione ed analisi degli algoritmi.

L'esame finale consta di un test scritto e di un esame orale comprendente l'analisi di un progetto comunicativo realizzato su temi forniti dal docente utilizzando la tecnologia del world wide web.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- 3 Introduzione al corso: organizzazione delle lezioni, testi consigliati, modalità di esame. Introduzione agli algoritmi: definizione, proprietà, rappresentazione
- 5 Ideazione e progetto di algoritmi: strutture dati, algoritmi di massimo/minimo, ricerca sequenziale e binaria, ordinamento a bolle. Efficienza degli algoritmi: definizione classi di efficienza lineare, quadratica e logaritmica, algoritmo di ricerca binaria
- 3 Sistemi di numerazione: notazione posizionale, sistema binario, sistema esadecimale, conversioni di base. Rappresentazione dell'informazione digitale: numeri interi e reali, testi, informazioni multimediali, concetto di campionamento e quantizzazione
- 2 Introduzione all'algebra booleana: operatori logici e loro realizzazione hardware, concetto di circuito logico come componente del hardware
- 3 Architettura di Von Neumann: CPU, memoria e cache, dispositivi di I/O e bus. Architetture di elaborazione non Von Neumann.
- 3 Concetto di macchina virtuale e della stratificazione del software, software di sistema, sistema operativo. Introduzione al linguaggio assembler, funzioni di un sistema operativo, breve storia dei sistemi operativi
- 2 Linguaggi di programmazione di alto livello e loro classificazione: linguaggi procedurali, ad oggetti e per scopi specifici
- 2 Paradigmi di programmazione funzionale e logica, cenni di ingegneria del software. Traduzione dei linguaggi: compilatori ed interpreti, le fasi della compilazione
- 3 Reti di calcolatori: tecniche di connessione, reti LAN e WAN, architettura dell'Internet, architettura a 5 livelli dei protocolli di comunicazione
- 2 Protocolli TCP/IP: struttura degli indirizzi di rete, trasporto dei messaggi e DNS; paradigma di elaborazione client-server e concetto di porta, servizi di rete: posta elettronica, chat, ftp, emulazione di terminale.
- 2 Il World Wide Web: breve storia, concetto di ipertesto, funzionamento di base, cenni sulle architetture delle applicazioni web.
- 2 HTML/XHTML - CSS. Estensione di un file. Sintassi dei tags.. Struttura di un file html/xhtml. Tags principali: html, head, body
- 3 Tags html: META P BR Hx A LINK DIV IMG TITLE LI OL UL SPAN
- 3 Tabelle ed impaginazione.
- 2 Inserimento dei fogli css e proprietà css per testo, immagini e tabelle
- 4 Core del linguaggio javascript. Variabili. Oggetti. Disambiguazione dell'operatore + nel caso di variabili omogenee ed eterogenee Conversione esplicita del tipo di variabile
- 4 Algoritmo della somma di 2 numeri ad m cifre. Array. Algoritmo della somma tramite array. Stringhe e metodi per le stringhe
- 4 Algoritmo Ricerca lineare. Cicli for e while. Importanza nell'inizializzazione delle variabili nei cicli. Uso delle parentesi tonde. Differenza tra variabile stringa ed oggetto stringa. Funzione.
- 4 Operatore booleano and. Operatori: booleani, aritmetici, di confronto, di assegnazione. Ricerca del massimo (minimo).
- 4 Manipolazione del DOM. Innerhtml.



Testi consigliati:

G. Michael Schneider, Judith L. Gersting, "Informatica", Ed. Apogeo, 2007, ISBN: 978-88-503-2383-8,

Peter-Paul Koch, "Javascript secondo Peter-Paul Koch" Ed. Pearson Education Italia, 2007, ISBN: 978-88-7192-368-0

Materiale didattico in forma elettronica disponibile sul sito web di Facoltà

Siti web con manuali di riferimento per le esercitazioni:

<http://www.web-link.it/>

<http://www.w3schools.com/>

Legislazione dei beni culturali

Scienze della comunicazione per le culture e le arti

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	04354
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Legislazione dei beni culturali:</i> Salvatore Lombardo (Professore a contratto)
Settore scientifico disciplinare:	IUS/10
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali
Frequenza:	Facoltativa
Metodi di valutazione:	Legislazione dei beni culturali: esame orale
Ricevimento:	Salvatore Lombardo: Su appuntamento tramite telefono (337 892266) o posta elettronica (salvatore.lombardo@unipa.it). - email: salvatore.lombardo@unipa.it - telefono: 337892266

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Lo Studente dovrà acquisire una preparazione scientifica nella disciplina concernente il diritto dell'informazione e della comunicazione, che permetta una visione integrata delle conoscenze nell'ambito della disciplina.

Modalità di conseguimento:

La crescita delle conoscenze e la capacità di comprensione saranno conseguite mediante: 1) lezioni frontali; 2) studio di casi concreti e di giurisprudenza di riferimento; 3) studio di testi consigliati.

La verifica avverrà attraverso esami orali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo Studente dovrà acquisire capacità di analizzare e interpretare gli istituti giuridici della disciplina e dovrà possedere la capacità di applicare le conoscenze acquisite attraverso la rappresentazione di casi concreti precedentemente studiati.

Autonomia di giudizio

Lo Studente dovrà dimostrare di sapersi coordinare con i diversi istituti giuridici.

L'autonomia di giudizio sarà stimolata e sviluppata, durante tutto il corso di studi, attraverso una continua discussione critica di casi concreti e di esempi pratici con l'aiuto di testi normativi vigenti.

Abilità comunicative

Lo Studente dovrà essere in grado di comunicare, in modo chiaro e articolato le nozioni e i dati che

in precedenza sono stati esaminati; dovrà comunicare in modo efficace utilizzando un linguaggio adeguato.

Capacità di apprendimento

Lo Studente dovrà acquisire capacità di studio autonomo e di valutazione critica della disciplina, tale che gli possa garantire la possibilità di intraprendere efficacemente un percorso di studio di secondo livello o di entrare nel mondo del lavoro con la conoscenza degli istituti giuridici acquisiti.

Obiettivi formativi

Legislazione dei beni culturali

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

Testi consigliati:

Letteratura albanese

Scienze della comunicazione per le culture e le arti

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	04384
Articolazione in moduli:	no
Settore scientifico disciplinare:	L-LIN/18
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni

Letteratura araba

Scienze della comunicazione per le culture e le arti

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	04390
Articolazione in moduli:	no
Settore scientifico disciplinare:	L-OR/10
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni

Letteratura francese

Scienze della comunicazione per le culture e le arti

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	04406
Articolazione in moduli:	no
Settore scientifico disciplinare:	L-LIN/03
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni

Letteratura inglese

Scienze della comunicazione per le culture e le arti

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	04416
Articolazione in moduli:	no
Settore scientifico disciplinare:	L-LIN/10
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni

Letteratura italiana

Scienze della comunicazione per le culture e le arti

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	04438
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Letteratura italiana:</i> Maria Di Venuta (Professore associato)
Settore scientifico disciplinare:	L-FIL-LET/11
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Anno di corso:	1
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali Esercitazioni: Se gli studenti ne faranno richiesta, si potranno concordare incontri per approfondimenti.
Frequenza:	Consigliata
Metodi di valutazione:	Letteratura italiana: esame orale
Ricevimento:	Maria Di Venuta: martedì ore 9.00 - viale delle Scienze - edificio 15 - p. IV - stanza 401 - email: maria.divenuta@unipa.it - telefono: 091 23896309

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Lo studente al termine del Corso avrà compreso la funzione comunicativa della letteratura in genere. Sarà in grado di comprendere le linee fondamentali di svolgimento della letteratura italiana e avrà maturato la conoscenza di diverse metodologie critiche.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente avrà acquisito le competenze necessarie per comprendere questioni letterarie fondamentali quali la funzione della letteratura, i temi, i modi, la fruizione dei testi, il processo storico della letteratura italiana. Sarà in grado di utilizzare gli opportuni strumenti critici.

Autonomia di giudizio

Lo studente sarà capace di individuare tra le metodologie proposte quella più adeguata allo studio della letteratura; in particolare dovrà essere capace di scegliere il metodo che giudica più idoneo per leggere e analizzare criticamente i testi letterari.

Abilità comunicative

Lo studente acquisirà la capacità di comunicare ed esprimere problematiche inerenti all'oggetto del corso, utilizzando anche un corretto e specifico linguaggio.

Capacità di apprendimento

Lo studente avrà acquisito le competenze necessarie per ricostruire autonomamente percorsi letterari e per proseguire gli studi con maggiore autonomia.

Obiettivi formativi

Letteratura italiana

Titolo del corso: *Letteratura e pittura*

Obiettivo del corso è di esaminare, in una prima fase, le questioni generali della letteratura (la comunicazione letteraria, i temi e i modi letterari, il testo letterario, la lettura e l'analisi testuale, la fruizione del testo).

In un secondo momento, ripercorrendo la storia della letteratura italiana dalle Origini al primo Novecento, verranno proposti brani di opere narrative e poetiche, di cui si farà l'esegesi che dovrà servire da modello per gli studi successivi.

L'ultima parte dell'insegnamento sarà legata alla specificità del Corso di laurea ed evidenzierà gli stretti legami che ci sono tra alcuni testi letterari italiani e le arti figurative, in particolare con la pittura.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- 10 Questioni generali della letteratura: comunicazione letteraria, temi e modi letterari, testi letterari, lettura e analisi testuale, fruizione del testo.
- 30 Autori e opere dalle Origini al primo Novecento. Analisi di brani.
- 20 Un poeta alla corte estense: Ludovico Ariosto e le arti figurative
Lettura dell'"Orlando furioso" e analisi delle 'novelle' indicate di seguito:
Ginevra (c. IV, 57-72; c. V 7-74; c. VI 1-16)
Olimpia (c. IX 7-94; c. X 1-34; c. XI 21-80)
Norandino e Lucina (c. XVII 23-68)
Gabrina, Argeo e Filandro (c. XXI 13-67)
Astolfo, Giocondo e Fiammetta (c. XXVIII 1-74)
Lidia e Alceste (c. XXXIV 11-43)
Adonio, Anselmo e Argia (c. LXIII 72-144)

Testi consigliati:

P. Vecchi Galli, "Sussidiario di letteratura italiana", Bologna, Archetipolibri, 2007, pp. 1-92.

M. Santagata, "La letteratura nei secoli della tradizione. Dalla «Chanson de Roland» a Foscolo", Roma-Bari, Laterza, 2007.

M. Santagata, "La letteratura nel secolo dell'innovazione. Da Monti a D'Annunzio", Roma-Bari, Laterza, 2009.

L. Ariosto, "Orlando furioso", una edizione a scelta.

S. Jossa, "Ariosto", Bologna, il Mulino, 2009.

Sul sito <http://www.liberliber.it/biblioteca/index.htm> sono consultabili molti testi letterari.

Letteratura russa

Scienze della comunicazione per le culture e le arti

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	04478
Articolazione in moduli:	no
Settore scientifico disciplinare:	L-LIN/21
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni

Letteratura spagnola

Scienze della comunicazione per le culture e le arti

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	04482
Articolazione in moduli:	no
Settore scientifico disciplinare:	L-LIN/05
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni

Letteratura tedesca

Scienze della comunicazione per le culture e le arti

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	04488
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Letteratura tedesca:</i> Rita Calabrese (Professore a contratto)
Settore scientifico disciplinare:	L-LIN/13
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali
Frequenza:	Consigliata
Metodi di valutazione:	Letteratura tedesca: esame orale
Ricevimento:	Rita Calabrese: Martedì e Venerdì ore 10,00 -11,00, stanza 709 a partire dal 13 marzo 2012 - email: rita.calab@unipa.it - telefono: 091 2386331

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Il corso mira a fornire agli studenti ed alle studentesse una panoramica delle principali correnti della letteratura tedesca e dei principali approcci critici, privilegiando la più attuale lettura di genere

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il corso mira a fornire agli studenti ed alle studentesse strumenti teorico-metodologici che consentano l'interpretazione dei testi letterari nel più ampio contesto culturale ed interdisciplinare

Autonomia di giudizio

Il corso mira a rendere gli studenti e le studentesse capaci di intraprendere letture personali dei testi

Abilità comunicative

Il corso mira a fornire agli studenti ed alle studentesse la capacità di comunicare metodi di interpretazione dei testi e della realtà in una dimensione interculturale.

Capacità di apprendimento

Il corso intende sviluppare negli/le allievi/e capacità critiche di approccio ai testi e l'abilità di porre in relazione diverse forme culturali

Obiettivi formativi

Letteratura tedesca

Titolo del corso: *EGUAGLIANZA E DIFFERENZA:UNA LETTURA DI GENERE*

Il corso si propone un'analisi della letteratura tedesca nei suoi momenti principali, a partire dal Settecento, attraverso la categoria di genere. Verranno esaminati la presenza e la rappresentazione di personaggi femminili, l'immagine letteraria del femminile, il rapporto tra i sessi in testi rappresentativi della contrapposizione tra neutralizzazione della differenza e sua valorizzazione in testi particolarmente significativi.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- 3 Introduzione alla problematica di genere. Uguaglianza e differenza nei movimenti delle donne
Frauenliteratur
- 3 L'illuminismo tedesco
L'opera di Luise Gottsched
G.E.Lessing: Minna von Barnhelm
- 3 G.E.: Emilia Galotti
- 3 Sturm und Drang
J.W.Goethe, I dolori del giovane Werther
- 3 Romanticismo: fasi e problematiche
Dorothea Schlegel
- 3 F. de la Motte-Fouque: Ondina
- 3 I salotti berlinesi tra Settecento e Ottocento.
H. Arendt: Rahel Varnhagen. Storia di un'ebrea tedesca
- 3 G. von Arnim: La figlia del re della luna
- 3 Bettine Brentano e la rivoluzione del 1848
- 3 Th. Fontane. Effi Briest ed il romanzo dell'adulterio
- 3 Th. Mann: Sangue velsungo
- 3 La Repubblica di Weimar e la Nuova Donna
- 3 Il Nazismo e la cultura dell'esilio
- 3 A. Seghers: La gita delle ragazze morte
- 3 Le due Germanie
- 3 I. Bachmann: Ondina se ne va
- 3 Ch. Wolf: Il cielo diviso
- 3 Ch. Wolf: Cassandra
- 3 La caduta del muro ed il romanzo della riunificazione
- 3 Le ragazze miracolo e la nuova letteratura

Testi consigliati:

Per un'introduzione alla problematica:

- M. Freschi, La letteratura tedesca, Bologna, Il Mulino, 2008
- M. Cometa, Dizionario degli studi culturali, Meltemi, Roma 2004 (voci: Critica letteraria femminista. Écriture feminine, Frauenliteratur, Women's Studies)
- R. Calabrese, Sconfinare, Luciana Tufani Editrice, Ferrara 2003

Lingua albanese I

Scienze della comunicazione per le culture e le arti

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	04525
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Lingua albanese I:</i> Gezim Gurga (Ricercatore)
Settore scientifico disciplinare:	L-LIN/18
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali Esercitazioni: Lettura, traduzione e analisi del testo
Frequenza:	Obbligatoria
Metodi di valutazione:	Lingua albanese I: esame scritto, esame orale
Ricevimento:	Gezim Gurga: Lunedì ore 12.00 - 14.00, martedì ore 12.00 - 14.00, venerdì ore 12.00 - 14.00 - Viale delle Scienze, Edificio 15, V piano, stanza 502 - email: gezim.gurga@unipa.it - telefono: 09123896313

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Acquisizione di una competenza attiva e passiva della lingua albanese. Lettura, interpretazione e traduzione di un testo dall' e in albanese.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di applicazione delle norme grammaticali e sintattiche nella fase di elaborazione di un testo in albanese. Capacità di sostenere conversazioni in lingua.

Autonomia di giudizio

Valutare e predisporre autonomamente una strategia della comunicazione in seguito alla raccolta dei dati linguistici.

Abilità comunicative

Capacità di organizzare la comunicazione linguistica in albanese.

Capacità di apprendimento

Acquisire la conoscenza dei dati linguistici (grammatica e morfologia) e capacità di organizzarli in comunicazione attiva.

Obiettivi formativi

Lingua albanese I

Titolo del corso: *Lingua albanese*

Conoscenza e pratica della grammatica, della sintassi e del lessico albanese.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- 5 Nozioni generali sulla lingua albanese.
- 5 Classificazione verbale
 - Forme e funzioni del modo indicativo
- 5 Forme e funzioni del modo congiuntivo
- 2 Forme e funzioni del modo condizionale
- 5 Declinazione dei sostantivi
- 3 Declinazione degli aggettivi
- 0 Forme e funzioni dei pronomi personali
- 0 Declinazione dei pronomi dimostrativi
- 3 Declinazione degli aggettivi e pronomi possessivi
- 7 Elementi di sintassi

Esercitazioni

Ore: Argomenti:

- 20 Lettura, traduzione e analisi del testo

Testi consigliati:

Francesco Solano, *Manuale di Lingua Albanese*, Corigliano Calabro, 1988

Altri materiali saranno distribuiti nel corso delle lezioni.

Lingua albanese II

Scienze della comunicazione per le culture e le arti

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	04527
Articolazione in moduli:	no
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	3
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni

Lingua araba I

Scienze della comunicazione per le culture e le arti

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	04534
Articolazione in moduli:	no
Settore scientifico disciplinare:	L-OR/12
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni

Lingua araba II

Scienze della comunicazione per le culture e le arti

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	04536
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Lingua araba II:</i> Patrizia Spallino (Ricercatore)
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	3
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Approccio metodologico che mantiene lo studio della grammatica tradizionale ma che propone allo stesso tempo il dialogo ed il riferimento a situazioni concrete della vita quotidiana per consentire al discente di imparare le strutture comunicative fondamentali nel modo più immediato.
Frequenza:	Obbligatoria
Metodi di valutazione:	Lingua araba II: esame scritto, esame orale, sviluppo di casi di studio, discussione guidata in gruppo
Ricevimento:	Patrizia Spallino: Il ricevimento è fissato dalle ore 11.15 alle ore 12.15 del mercoledì presso l'edificio 15 di Viale delle Scienze, sesto piano, studio 606. - email: patrizia.spallino@unipa.it - telefono: 3394831942

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Conoscenza e comprensione del Modern Standard Arabic (MSA) lingua viva dei media e delle istituzioni.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Conoscenza e capacità di applicare le strutture sintattiche studiate e loro applicazione secondo i diversi contesti comunicativi

Autonomia di giudizio

Capacità di scelta da parte del discente nell'adoperare le strutture linguistiche più adatte ed efficaci

Abilità comunicative

Abilità di comunicazione sul piano relazionale che varia secondo le differenti occasioni di dialogo

Capacità di apprendimento

Capacità di apprendere la recente terminologia e capacità di attuare un approccio naturale e vivo della lingua.

Obiettivi formativi

Lingua araba II

Titolo del corso: *Lingua araba II*

Il corso è destinato a studenti che hanno già affrontato l'alfabetizzazione e che possiedono le prime nozioni della grammatica araba.

Obiettivi prefissati:

Sviluppare le competenze grammaticali già acquisite

Apprendimento di nuove strutture sintattiche

Esercitare l'ascolto della lingua

Fornire allo studente le basi fraseologiche e lessicali elementari per comunicare nella vita quotidiana

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

3 Il verbo trilittero regolare. Coniugazione

4 Il verbo «kana» e le sue sorelle.

Inna e le sue sorelle

2 Modo congiuntivo

2 Modo condizionale-iussivo

2 Imperativo

2 Participi

2 Il masdar

6 Forme dei verbi derivati

3 Sull'uso del dizionario arabo

14 Studio di testi per l'apprendimento della conversazione

Letture, traduzione, commento grammaticale e sintattico di passi scelti.

Esercitazioni

Ore: Argomenti:

10 Esercizi di grammatica e di traduzione.

Ascolto di conversazione da cd-rom

Testi consigliati:

Testi:

Imparare l'arabo conversando. Corso elementare. Alma Salem e Cristina Solimando. Contiene CD-ROM Carocci editore.

Laura Veccia Vaglieri- Maria Avino Grammatica teorico-pratica della lingua araba, vol. I, Roma, Istituto per l'Oriente, rist. 2000.

Il verbo arabo, a cura di C. Trusso, edizione Hoepli, Torino 2005

Vocabolario arabo-italiano, Roma, Istituto per l'Oriente, 1966-1973 (o successiva ristampa).

Lingua francese I

Scienze della comunicazione per le culture e le arti

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	04669
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Lingua francese I:</i> Gemma Berri (Professore a contratto)
Settore scientifico disciplinare:	L-LIN/04
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Metodi di valutazione:	Lingua francese I:
Ricevimento:	Gemma Berri: Al termine delle lezioni Si prega telefonare solo nelle ore pomeridiane - email: gemmamonica.berri@unipa.it - telefono: 3355279768

Obiettivi formativi

Lingua francese I

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

Testi consigliati:

Lingua francese II

Scienze della comunicazione per le culture e le arti

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	04671
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Lingua francese II:</i> Gemma Berri (Professore a contratto)
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	3
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Metodi di valutazione:	Lingua francese II:
Ricevimento:	Gemma Berri: Al termine delle lezioni Si prega telefonare solo nelle ore pomeridiane - email: gemmamonica.berri@unipa.it - telefono: 3355279768

Obiettivi formativi

Lingua francese II

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

Testi consigliati:

Lingua inglese

Scienze della comunicazione per le culture e le arti

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	04677
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Lingua inglese:</i> Fina Calì (Professore a contratto)
Settore scientifico disciplinare:	L-LIN/12
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Metodi di valutazione:	Lingua inglese:
Ricevimento:	Fina Calì: da concordare inviando una e-mail alla docente - email: finacali@unipa.it - telefono:

Obiettivi formativi

Lingua inglese

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

Testi consigliati:

Lingua spagnola I

Scienze della comunicazione per le culture e le arti

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	04722
Articolazione in moduli:	no
Settore scientifico disciplinare:	L-LIN/07
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni

Lingua spagnola II

Scienze della comunicazione per le culture e le arti

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	04724
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Lingua spagnola II:</i> Giuseppe Leone (Professore a contratto)
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	3
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Metodi di valutazione:	Lingua spagnola II:
Ricevimento:	Giuseppe Leone: Al termine delle lezioni - email: giuseppeleone-@libero.it - telefono:

Obiettivi formativi

Lingua spagnola II

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

Testi consigliati:

Lingua tedesca I

Scienze della comunicazione per le culture e le arti

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	04740
Articolazione in moduli:	no
Settore scientifico disciplinare:	L-LIN/13
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni

Lingua tedesca II

Scienze della comunicazione per le culture e le arti

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	04742
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Lingua tedesca II:</i> Serena Pantè (Professore a contratto)
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	3
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Metodi di valutazione:	Lingua tedesca II:
Ricevimento:	Serena Pantè: - email: - telefono:

Obiettivi formativi

Lingua tedesca II

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

Testi consigliati:

Linguistica generale

Scienze della comunicazione per le culture e le arti

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	04770
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Linguistica generale:</i> Ignazio Mauro Mirto (Professore associato)
Settore scientifico disciplinare:	L-LIN/01
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Anno di corso:	1
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali
Frequenza:	Facoltativa
Metodi di valutazione:	Linguistica generale: esame scritto, esame orale
Ricevimento:	Ignazio Mauro Mirto: venerdì dalle 9 alle 10, Ed. 15; - email: ignaziomauro.mirto@unipa.it - telefono: 091 23896307

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Conoscenza degli obiettivi della disciplina, delle sue branche, delle ragioni di esistenza di ognuna di queste; conoscenza della metalingua; conoscenza dei vantaggi che l'analisi linguistica può comportare come strumento di comprensione di fenomeni sociali ed individuali; conoscenza dei metodi di analisi linguistica nelle varie sotto-discipline (fonetica, fonologia, morfologia, sintassi, semantica, pragmatica, sociolinguistica, tipologia linguistica sia per la morfologia che per la sintassi, linguistica diacronica); conoscenza degli avanzamenti apportati dagli studiosi più significativi.

Capacità di comprensione dei meccanismi di coerenza e coesione di un testo in lingua italiana, scritto o orale; capacità di comprensione dei vari tipi di informazione contenuta in un qualsiasi testo in lingua italiana. Capacità di comprensione della differenza tra un approccio al dato linguistico di natura scientifica e uno di natura linguistica ingenua. Capacità di comprensione della metodologia utilizzata a fini euristici. Capacità di comprensione di uno o più livelli di struttura profonda per l'analisi linguistica. Capacità di comprensione della natura fuorviante e spesso ingannevole del dato linguistico sensoriale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

In termini di acquisizione di competenze applicative multidisciplinari per l'analisi linguistica di un qualsiasi testo in lingua italiana (di brani di conversazione, di narrativa, di poesia, della pubblicità, della stampa ecc.), di distinzione di un testo da altri sulla base di caratteristiche linguistiche quali, ad es. le scelte lessicali, di pronuncia e di sintassi (varianti diatopiche, diastratiche, diafasiche, diamesiche). Capacità di trascrizione fonetica e fonologica di una qualsiasi parola dell'italiano e di altre lingue, specie dell'inglese. Capacità di tratteggiare in prospettiva funzionale la struttura

profonda di alcuni tipi proposizionali salienti della lingua italiana, ma anche di altre lingue.

Autonomia di giudizio

Il consapevole possesso di strumenti metodologici adeguati all'analisi testuale consente autonomia di giudizio con riferimento alla valutazione e alla interpretazione del dato linguistico di superficie. Lo studente mostra consapevole autonomia di giudizio anche riguardo i principi di deontologia professionale.

Abilità comunicative

L'analisi del testo linguistico, almeno per le sue caratteristiche essenziali, dovrà essere comunicata con chiarezza e argomentazioni convincenti, anche a specialisti (e quindi con proprietà di linguaggio rispetto alla terminologia), con capacità di sintesi e sapendo distinguere fra le informazioni di base e quelle non indispensabili all'argomentazione.

Capacità di apprendimento

Lo studente mostrerà di possedere capacità adeguate a sviluppare ulteriori competenze e ad approfondire quelle che già controlla. Lo studente mostrerà capacità di apprendimento anche con riferimento alla consultazione del materiale bibliografico e di quello di banche di dati e altre informazioni in rete. La capacità di apprendimento dovrà essere orientata alla individuazione delle funzioni che un determinato elemento linguistico svolge all'interno del testo di cui fa parte e delle relazioni che esso intrattiene con uno o più elementi del contesto.

Obiettivi formativi

Linguistica generale

La disciplina si pone l'obiettivo di contribuire alla preparazione di professionisti in possesso di adeguate conoscenze riguardo le lingue naturali, ad esempio rispetto alla origini e ai tratti tipologici, e riguardo la capacità di analisi di un qualsiasi testo in lingua italiana.

- 1 Le lingue del mondo
- 2 Lessico
- 3 Fonetica
- 3 Fonologia
- 2 Sociolinguistica
- 2 Linguistica diacronica
- 2 Morfologia
- 2 Pragmatica
- 4 Fare causativo
- 4 Fare supporto
- 4 Fare lavoro
- 4 Fare ruolo
- 2 Vedere la sintassi
- 2 Pensare la sintassi
- 2 Capire e descrivere la sintassi da una prospettiva funzionale
- 2 La funzione di predicato
- 2 La funzione di soggetto
- 2 La funzione di oggetto diretto
- 1 Oggetto indiretto e altri complementi
- 2 Tipi e livelli di composizione funzionale

- 2 Proposizioni riflessive e reciproche
- 2 Altre proposizioni con particella
- 2 Proposizioni con più predicati
- 2 Nesso nominale
- 2 Modificazione del nesso nominale
- 2 Ipotassi e paratassi

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

Testi consigliati:

- Lingue e linguaggio, di Graffi e Scalise, il Mulino, 2006
- Fare. Elementi di sintassi. La Fauci e Mirto, ETS, 2003
- Compendio di sintassi italiana, di Nunzio La Fauci, il Mulino, 2009

Origini culturali dei paesi di lingua germanica

Scienze della comunicazione per le culture e le arti

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	13393
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Origini culturali dei paesi di lingua germanica:</i> Loredana Teresi (Professore associato)
Settore scientifico disciplinare:	L-FIL-LET/15
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Anno di corso:	3
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali, Esercitazioni in aula
Frequenza:	Consigliata
Metodi di valutazione:	Origini culturali dei paesi di lingua germanica: esame orale
Ricevimento:	Loredana Teresi: vedi bacheca virtuale: http://www.unipa.it/~loredana.teresi/ltcorsi.htm - email: loredana.teresi@unipa.it - telefono: 091.23896307

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Al termine del corso i discenti conosceranno gli aspetti linguistici e culturali che caratterizzano le origini dei paesi di lingua germanica, e la loro evoluzione nel tempo. Conosceranno inoltre le tematiche fondamentali dello studio filologico delle tradizioni germaniche e si approprieranno di idonei strumenti di analisi e di valutazione.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Al termine del corso i discenti saranno in grado di utilizzare le conoscenze e gli strumenti di indagine acquisiti, non soltanto per cogliere più approfonditamente le questioni che riguardano lo studio filologico applicato all'ambito germanico, ma anche per condurre ulteriori analisi a livello interdisciplinare e per meglio comprendere, valutare e operare in campo interculturale.

Autonomia di giudizio

I discenti saranno in grado, alla fine del corso, di formulare giudizi autonomi sulle questioni relative allo studio filologico dei testi e degli aspetti culturali delle tradizioni germaniche antiche e delle loro riscritture moderne.

Abilità comunicative

Al termine del corso i discenti saranno in grado di discutere in maniera appropriata di questioni filologiche applicate all'ambito germanico e di tematiche storico-culturali relative sia alle tradizioni

germaniche tout court che al loro rapporto con le altre tradizioni europee.

Capacità di apprendimento

Al termine del corso i discenti avranno sviluppato la capacità di autogestire un eventuale approfondimento delle questioni relative allo studio delle lingue e delle culture germaniche, attraverso non soltanto l'acquisizione degli strumenti teorici necessari, ma anche mediante l'utilizzo efficace di strumenti di ricerca ausiliari sia in formato cartaceo che elettronico. Potranno altresì affrontare un corso specialistico di approfondimento. Potranno inoltre raccordare le competenze filologiche acquisite con le conoscenze apprese in altre discipline più.

Obiettivi formativi

Origini culturali dei paesi di lingua germanica

Titolo del corso: *Origini culturali dei paesi di lingua germanica*

Prerequisiti

Lo studente dovrebbe essere in possesso di una conoscenza di base della linguistica e della storia medievale.

Obiettivi formativi

Il corso mira a fornire allo studente consapevolezza dell'origine comune delle lingue germaniche (inglese, tedesco, olandese, danese, norvegese, svedese, islandese, etc.) focalizzando l'attenzione sia sugli aspetti linguistici che su quelli storico-culturali che caratterizzano la compagine germanica. In particolare, verranno messi in luce i momenti e gli elementi fondamentali della storia letteraria e culturale delle popolazioni germaniche, con particolare riguardo agli anglosassoni, alla compagine tedesca e a quella scandinava.

Verranno letti ed analizzati, in lingua originale, alcuni brani tratti dalle opere fondamentali di tali tradizioni (Beowulf, Nibelunghi, etc.), analizzando altresì una serie di temi culturali tipicamente germanici.

Verranno analizzati gli aspetti peculiari della religione dei germani e degli scandinavi in particolare, e la loro permanenza nel tessuto culturale moderno (Thor, Odino, etc.).

Ampio spazio verrà inoltre dato alle rune e al ruolo che ricoprono nelle varie tradizioni germaniche.

Al termine del corso lo studente sarà in grado di riconoscere, apprezzare e valutare criticamente gli aspetti culturali che accomunano le varie tradizioni germaniche antiche, anche nella loro veste moderna di riscritture, ripensamenti, rielaborazioni, attraversamenti tematici, attualizzazioni, etc.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

12 Elementi di linguistica germanica

36 Elementi di storia e cultura delle popolazioni germaniche

Esercitazioni

Ore: Argomenti:

10 Analisi guidata di alcuni brani di testi germanici

2 Lavoro sui manoscritti (facsimile)

Testi consigliati:

M.V. Molinari, La filologia germanica, Bologna, Zanichelli.

Ulteriori indicazioni bibliografiche, dispense e materiali per le esercitazioni saranno forniti durante il corso.

Origini culturali dei paesi di lingua romanza

Scienze della comunicazione per le culture e le arti

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	13380
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Origini culturali dei paesi di lingua romanza:</i> Laura Regina (Ricercatore)
Settore scientifico disciplinare:	L-FIL-LET/09
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Anno di corso:	3
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Frequenza:	Facoltativa
Metodi di valutazione:	Origini culturali dei paesi di lingua romanza: esame orale
Ricevimento:	Laura Regina: Il RICEVIMENTO sarà effettuato alla fine di ogni lezione e su appuntamento da richiedere al cell. 349 8472951. Lo STUDIO del docente è nell' Ed. 15, IV piano, n. 401 - email: laura.regina@unipa.it - telefono: 09123896312

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Conoscenza dei tratti peculiari dell'epopea attraverso una rassegna delle tradizioni fiorite nelle singole aree geografiche e linguistiche della Romània e la messa a fuoco dei problemi delle origini della letteratura epica romanza.

Maturazione della conoscenza delle strutture delle lingue romanze sia dal punto di vista sincronico che diacronico rilevando il fondamentale contributo fornito dalla critica testuale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Saper cogliere, nello stato attuale delle lingue romanze privilegiate dal Corso, il risultato di un processo storico e la manifestazione di ideali ed elementi culturali comuni largamente diffusi nella Romània medievale.

Autonomia di giudizio

Essere in grado di individuare, tramite l'analisi comparata di testi dell'epica romanza appartenenti alle principali aree geografiche, la comune origine linguistico-culturale del dominio romanzo. Maturazione della consapevolezza di come una seria preparazione filologica sia condizione indispensabile alla piena fruizione del testo e al corretto esercizio della critica letteraria.

Abilità comunicative

Capacità di utilizzare con competenza i termini tecnici propri del linguaggio specifico della disciplina.

Capacità di apprendimento

Acquisizione delle competenze necessarie alla corretta visione dei rapporti fra le diverse varietà linguistiche (siano esse lingue o dialetti) nate dalla differenziazione del latino rilevabili mediante la comparazione fra campioni di testi scelti nell'ambito delle chansons de geste in lingua d'oïl, dell'epica iberica e della produzione italiana settentrionale.

Obiettivi formativi

Origini culturali dei paesi di lingua romanza

Titolo del corso: *"Le donne, i cavalieri, le armi e le lingue nel medioevo romanzo"*

Obiettivi formativi

Stimolare l'interesse e la curiosità verso il mondo medievale, grande laboratorio di modelli sociali e culturali che hanno determinato l'indirizzo dei secoli successivi, attraverso una presa di coscienza dello sviluppo e della diffusione dei comuni ideali, e della cultura che li ha rappresentati, nel medioevo romanzo: rapporto fra umano e divino, ideale guerresco e spirito cavalleresco, presenza della donna nella società, galateo delle relazioni sociali, nuovi codici linguistici.

Metodi didattici

Lezioni frontali.

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

4 La classificazione delle lingue romanze.

6 Dal latino alle lingue romanze: fenomeni evolutivi (fonetici, morfologici, sintattici e lessicali) osservati nelle principali varietà romanze.

4

Il dominio ibero-romanzo.

Gli Arabi nella penisola iberica e la Reconquista.

Il castigliano diventa la lingua della Spagna e dell'America latina.

4 Il dominio gallo-romanzo nel medioevo: lingua d'oc e lingua d'oïl.

L'affermazione del dialetto dell'Île de France e la progressiva sparizione degli altri dialetti romanzi.

6 Le aree dialettali dell'Italia

L'annosa questione della lingua nell'area italo-romanza.

3 L'epica medievale

6 Le chansons de geste dell'area oitanica: Roland e Guillaume.

Le canzoni tardive e i nuovi tipi eroici.

Il comico e la parodia.

6 L'epica nella penisola iberica.

Il Cantar de mio Cid

6 L'epica nell'Italia padana e peninsulare.

3 Produzione, trasmissione e edizione del testo medievale.

4

L'arte di pubblicare i testi medievali. La critica del testo.

Il libro manoscritto e il libro a stampa

4 Edizione di un originale. Trascrizione diplomatica. Edizione interpretativa. Edizione

4 ricostruttiva. Originale plurimo.
Esempio di edizione critica.

Testi consigliati:

A. SCHLÖSSER, *Le lingue romanze*, il Mulino, Bologna 2005

A. LIMENTANI- M. INFURNA, *L'epica romanza nel Medioevo*, Il Mulino, Bologna 2007.

G. INGLESE, *Come si legge un'edizione critica*, Carocci, 2008.

Semiotica delle arti

Scienze della comunicazione per le culture e le arti

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	06415
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Semiotica delle arti:</i> Dario Mangano (Ricercatore)
Settore scientifico disciplinare:	L-ART/04
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Metodi di valutazione:	Semiotica delle arti:
Ricevimento:	Dario Mangano: mercoledì, 10.30 - 13.30 ed. 15, piano 3, stanza 305 - email: dario.mangano@unipa.it - telefono: 09123896310

Obiettivi formativi

Semiotica delle arti

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

Testi consigliati:

Sociologia dei processi culturali e comunicativi

Scienze della comunicazione per le culture e le arti

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	06610
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Sociologia dei processi culturali e comunicativi:</i> Giovanni Frazzica (Professore a contratto)
Settore scientifico disciplinare:	SPS/08
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali
Frequenza:	Facoltativa
Metodi di valutazione:	Sociologia dei processi culturali e comunicativi: esame orale
Ricevimento:	Giovanni Frazzica: Inviare un'email per concordare un appuntamento In ogni caso il ricevimento si terrà il lunedì dalle 16,00 alle 17,00 presso il Dipartimento di studi su politica, diritto e società "G. Mosca", Piazza Bologni 8, Palermo. - email: giovanni.frazzica@unipa.it - telefono: 3294584514

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Acquisire conoscenza e competenza circa i processi culturali innescati dalla pervasiva presenza dei media nella società contemporanea.

Acquisire conoscenza e competenza circa il concetto di "significato culturale" e la definizione di cultura come "creazione sociale"; circa le dinamiche di produzione, distribuzione e ricezione della cultura. In chiave monografica, acquisire conoscenza e comprensione delle problematiche legate al rapporto tra media, minori e processi educativi.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di applicare conoscenza e comprensione, attraverso la riflessione su casi di studio specifici, il corso mira a sviluppare capacità di conoscenza e comprensione applicate.

Autonomia di giudizio

Capacità di elaborare giudizi autonomi sia rispetto alle tematiche generali trattate, sia rispetto alla ricaduta delle conoscenze apprese nella professione di comunicatore

Abilità comunicative

Lo studente acquisirà la capacità a rapportarsi con altre figure professionali sui temi della disciplina. Acquisirà adeguate capacità di presentare dati sperimentali e bibliografici e di trasmettere e divulgare l'informazione sui temi trattati. Acquisirà capacità di esprimere giudizi e opinioni personali durante le discussioni in aula e di confrontarsi con i colleghi e con il docente attraverso argomentazioni ragionate e un linguaggio appropriato.

Capacità di apprendimento

Lo studente avrà appreso le nozioni fondamentali che gli consentiranno la loro successiva applicazione nel campo professionale. Acquisirà la capacità di consultare banche dati e riviste specialistiche, apprendere tecniche innovative e strumenti conoscitivi avanzati per l'aggiornamento continuo delle conoscenze.

Obiettivi formativi

Sociologia dei processi culturali e comunicativi

Titolo del corso: *Sociologia dei Processi Culturali*

Acquisire conoscenza e competenza circa i processi culturali innescati dalla pervasiva presenza dei media nella società contemporanea. Acquisire conoscenza e competenza circa il concetto di "significato culturale" e la definizione di cultura come "creazione sociale"; circa le dinamiche di produzione, distribuzione e ricezione della cultura. In chiave monografica, acquisire conoscenza e comprensione delle problematiche legate al rapporto tra media, minori e processi educativi.

Lezioni frontali

Ore:	Argomenti:
8	Il concetto di cultura
4	Il diamante culturale
4	Il significato culturale
4	La cultura come creazione sociale
6	Produzione, distribuzione e ricezione della cultura
6	La costruzione culturale dei problemi sociali
6	Cultura e organizzazioni
4	La cultura in un mondo connesso
6	Le rappresentazioni sociali
6	L'associazionismo culturale
6	Riepilogo del programma

Testi consigliati:

Wendy Griswold (2004), *Sociologia della cultura*, il Mulino, Bologna
Notari Gianni (a cura di) (2010), *Cultura in svendita*, FrancoAngeli, Milano.

Sociologia generale + Metodologia della ricerca sociale

Scienze della comunicazione per le culture e le arti

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	13179
Articolazione in moduli:	sì
Numero di moduli:	2
Docenti:	<i>Sociologia generale:</i> Alberto Trobia (Professore associato) <i>Metodologia della ricerca sociale:</i> Alberto Trobia (Professore associato)
Settori scientifici disciplinari:	SPS/07 SPS/07
Cfu:	12
Ore riservate allo studio personale:	220
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	80
Anno di corso:	1
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Sociologia generale: Lezioni frontali Metodologia della ricerca sociale: Lezioni frontali
Frequenza:	Sociologia generale: Facoltativa Metodologia della ricerca sociale: Facoltativa
Metodi di valutazione:	Sociologia generale: esame orale Metodologia della ricerca sociale: esame orale
Ricevimento:	Alberto Trobia: Date e orari di ricevimento vengono comunicati nella sezione NOTIZIE della pagina personale del docente - email: alberto.trobia@poste.it - telefono: 347-6105117 Alberto Trobia: Date e orari di ricevimento vengono comunicati nella sezione NOTIZIE della pagina personale del docente - email: alberto.trobia@poste.it - telefono: 347-6105117

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Sociologia generale: Conoscenza dei paradigmi, dei principali autori, delle scuole di pensiero e dei concetti chiave della sociologia classica e contemporanea.

Metodologia della ricerca sociale: Conoscenza dei paradigmi, degli approcci, del metodo e delle tecniche di rilevazione e analisi dei dati nella ricerca sociale

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Sociologia generale: Essere in grado di leggere la transizione dalla pre-modernità alla modernità attraverso le categorie della sociologia.

Essere in grado di individuare il ruolo della conoscenza sociologica nell'analisi dei fenomeni sociali e del loro mutamento.

Metodologia della ricerca sociale: Essere in grado di progettare una ricerca empirica nell'ambito delle scienze sociali e di prendere tutte le decisioni critiche richieste: scelta del tipo di ricerca, operativizzazione dei concetti, scelta delle unità di analisi, costruzione del campione e degli strumenti di rilevazione

Essere in grado di scegliere gli approcci e le tecniche più adeguate di rilevazione e analisi dei dati rispetto a un determinato obiettivo conoscitivo

Autonomia di giudizio

Sociologia generale: Essere in grado di interpretare i problemi e gli attuali mutamenti della società contemporanea facendo ricorso alle categorie sociologiche.

Metodologia della ricerca sociale: Essere in grado di interpretare e commentare i risultati prodotti dall'analisi dei dati

Abilità comunicative

Sociologia generale: Capacità di interiorizzare il lessico specialistico della sociologia.

Capacità di usare in modo appropriato nozioni, concetti e parole chiave della disciplina.

Metodologia della ricerca sociale: Essere in grado di redigere un report di ricerca

Capacità di apprendimento

Sociologia generale: Essere in grado di leggere e interpretare criticamente la letteratura sociologica classica e contemporanea

Capacità di seguire corsi avanzati di sociologia o le specifiche articolazioni della disciplina (sociologia della cultura, sociologia della comunicazione, sociologia politica, sociologia della devianza, ecc.).

Metodologia della ricerca sociale: Essere in grado di comprendere le strategie metodologiche impiegate in gran parte della letteratura sociologica

Capacità di leggere criticamente un report di ricerca sociale e le scelte metodologiche ivi riportate

Capacità di seguire corsi avanzati di metodologia e tecniche della ricerca sociale

Obiettivi formativi

Sociologia generale

Obiettivo dell'insegnamento è quello di fornire agli studenti una sufficiente conoscenza sia dei fondamentali istituti della sociologia sia di almeno una specifica articolazione tematica di questa disciplina. Il corso di quest'anno prevede l'approfondimento degli aspetti che riguardano la sociologia della cultura, con particolare riferimento alla popular music.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- 4 Epistemologia delle scienze sociali
- 4 L'azione sociale, i gruppi, le associazioni, le organizzazioni
- 4 Valori, norme e istituzioni
- 4 Modernizzazione e mutamento sociale
- 4 Linguaggio, comunicazione, socializzazione, educazione e istruzione
- 4 Stratificazione, mobilità, differenze di genere, classi di età
- 4 La devianza
- 4 La famiglia e il matrimonio
- 4 Economia e società, il lavoro, produzione e consumo

4 La politica

Testi consigliati:

Bagnasco-Barbagli-Cavalli, Elementi di sociologia, Il Mulino, Bologna, 2004

Obiettivi formativi

Metodologia della ricerca sociale

Il corso intende introdurre gli studenti alle principali tecniche di raccolta e analisi dei dati nella ricerca sociale, all'insegna di un approccio quali-quantitativo ed attraverso numerosi esempi concreti. Esso si articola in due itinerari complementari di 3 CFU (20 ore) ciascuno: (I) Fondamenti e (II) Strumenti d'analisi.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- 2 Conoscenza scientifica e conoscenza sociologica: i paradigmi della ricerca
- 3 Qualità e quantità - Micro e macro - Diacronico e sincronico
- 3 Tipi di ricerca - Fasi della ricerca
- 5 Tecniche di rilevazione
- 3 Il campionamento: teoria e pratica
- 2 La "buona" ricerca sociale: validità, attendibilità, triangolazione
- 2 L'analisi computer-assistita
- 6 L'analisi delle interviste strutturate
- 5 Il focus group e l'analisi di rete
- 5 Analizzare la stampa (analisi del contenuto etnografica e ACL)
- 4 Il fenomeno della tossicodipendenza da eroina in una società artificiale

Testi consigliati:

Trobia A., Elementi di metodologia e tecniche della ricerca sociale, Aracne, Roma, 2010

Trobia A., La ricerca sociale quali-quantitativa, Franco Angeli, Milano, 2005 (escluso il cap. 4)

Storia comparata delle culture

Scienze della comunicazione per le culture e le arti

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	13348
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Storia comparata delle culture:</i> Michele Cometa (Professore ordinario)
Settore scientifico disciplinare:	L-FIL-LET/14
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Anno di corso:	1
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Frequenza:	Consigliata
Metodi di valutazione:	Storia comparata delle culture: esame scritto
Ricevimento:	Michele Cometa: Lunedì dalle 11.30 alle 13.30, studio 703, settimo piano. - email: michele.cometa@unipa.it - telefono: 09123863317

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Gli studenti dovranno essere in grado di orientarsi nella storia degli "studi culturali" così come si sono sviluppati tra Ottocento e Novecento e saper collocare testi e tematiche nel loro contesto storico e sociale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli studenti dovranno essere in grado di applicare le conoscenze acquisite riguardo alle tradizioni e alle metodologie degli studi culturali nell'ambito del proprio contesto culturale e sociale e comprendere in tal modo anche la realtà italiana contemporanea.

Autonomia di giudizio

Gli studenti dovranno saper analizzare autonomamente, seppure ad un livello elementare, il profilo di una cultura contemporanea con particolare riguardo alla cultura italiana. Dovranno altresì sviluppare autonome curiosità per lo studio delle culture in prospettiva comparatistica.

Abilità comunicative

Gli studenti dovranno essere in grado di esporre e problematizzare le principali tematiche degli studi culturali internazionali.

Capacità di apprendimento

Obiettivi formativi

Storia comparata delle culture

Titolo del corso: *PICTORIAL TURN. Immagini e cultura*

Il corso introduce allo studio della cultura dal punto di vista di una teoria delle immagini e della visualità.

Si tratterà innanzitutto di analizzare il "visual turn" delle scienze della cultura a partire dalle sue origini che affondano nella "storia culturale" (Kulturgeschichte) tedesca ed europea fino agli odierni "studi culturali" (Cultural Studies). Temi tipici degli studi visuali saranno dunque approfonditi sia facendo riferimento ad alcune figure rappresentative, sia ricostruendo le vicende di tradizioni critiche che culminano nella attuale "Visual Culture".

In particolare si cercherà di costruire un "canone" di riferimento metodologico attraverso lo studio di alcune figure essenziali della "Visual Culture" novecentesca (Warburg, Benjamin, Freud) e, in seconda istanza, si approfondiranno alcuni classici contemporanei dello studio dell'immagine come fenomeno culturale (Berger, Mitchell).

Particolare attenzione sarà data alle nozioni concorrenti e convergenti di "pictorial turn", "iconic turn" e "visual turn" attraverso l'analisi di immagini culturalmente "dense" come quelle che provengono dalla tradizione pittorica (quadri, incisioni, architettura) e dei media (i traumi della visualità come il crollo delle Torri gemelle, l'iconoclastia politica, le immagini del dolore) e .

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- 6 L'analisi culturale. Una fisiognomica dello storico delle culture.
- 6 Cultural Studies, Kulturwissenschaft, Storia Culturale: una cartografia
- 6 Il canone: Freud, Benjamin, Warburg
- 6 Dispositivo, sguardo, immagine: la "visual culture" contemporanea
- 6 Pictorial turn, iconic turn, visual turn
- 9 Questione di sguardi: John Berger
- 9 Text-Image/Image-text: W. J. T. Mitchell
- 9 Visibile/Dicibile: la questione della descrizione

Esercitazioni

Ore: Argomenti:

- 3 Preparazione al compito scritto

Testi consigliati:

J. Berger, Questione di sguardi. Sette inviti al vedere tra storia dell'arte e quotidianità, Il Saggiatore/NET, Milano, 2007.

M. Cometa, La scrittura delle immagini, Cortina, Milano, 2012.

W. J. T. Mitchell, Pictorial turn. Saggi di cultura visuale, :duepunti, Palermo, 2008.

M. Cometa, Studi culturali, Guida editori, Napoli, 2010.

Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno date durante il corso e ulteriori materiali iconografici e testuali saranno resi disponibili all'indirizzo: <http://www.unipa.it/~mcometa/>.

Storia contemporanea

Scienze della comunicazione per le culture e le arti

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	06715
Articolazione in moduli:	no
Settore scientifico disciplinare:	M-STO/04
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	3
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni

Storia dell'arte contemporanea

Scienze della comunicazione per le culture e le arti

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	06813
Articolazione in moduli:	no
Settore scientifico disciplinare:	L-ART/03
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	3
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni

Storia della scienza e delle tecniche

Scienze della comunicazione per le culture e le arti

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	06959
Articolazione in moduli:	no
Settore scientifico disciplinare:	M-STO/05
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	3
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni

Storia dell'arte moderna

Scienze della comunicazione per le culture e le arti

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	06824
Articolazione in moduli:	no
Settore scientifico disciplinare:	L-ART/02
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	3
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni

Teatro e drammaturgia

Scienze della comunicazione per le culture e le arti

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	13389
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Teatro e drammaturgia:</i> Licia Adalgisa Callari (Ricercatore)
Settore scientifico disciplinare:	L-FIL-LET/05
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Anno di corso:	3
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali
Frequenza:	Facoltativa
Metodi di valutazione:	Teatro e drammaturgia: esame orale
Ricevimento:	Licia Adalgisa Callari: Lunedì ore 9-11 Viale delle scienze, edificio 15, piano V - - email: liciaadalgisa.callari@unipa.it - telefono: 09123863320

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Acquisizione, per brevi linee, di elementi di Storia del teatro: dalle forme teatrali del teatro classico alle sacre rappresentazioni, dal Rinascimento alle forme drammaturgiche del Settecento e Ottocento, alla nascita del teatro moderno.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di conoscere e comprendere il 'percorso' drammaturgico nelle sue tappe rilevanti e nelle sue singole personalità.

Autonomia di giudizio

Essere in grado di sviluppare una autonomia di giudizio critica riguardo agli elementi fondamentali del 'percorso teatrale'.

Abilità comunicative

Capacità di comunicare, mediante espressioni linguistiche e/o visive, i risultati appresi, dando particolare rilievo alle rivisitazioni e alle trasposizioni drammaturgiche.

Capacità di apprendimento

Facendo uso delle conoscenze acquisite durante il corso, essere in grado di approfondire gli argomenti trattati con la consultazione di pubblicazioni scientifiche proprie del settore.

Obiettivi formativi

Teatro e drammaturgia

Titolo del corso: *La 'storia' di Fedra attraverso Euripide, Seneca, Racine, d'Annunzio*

Obiettivo è far conoscere, attraverso la lettura dei testi, il sottile gioco di allusioni, contaminazioni, rivisitazioni e trasposizioni drammaturgiche che i quattro autori hanno utilizzato per 'dar vita' al personaggio di Fedra, approfondendo, in scritture e tempi diversi, gli oscuri meandri dell'inconscio.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- 4 Presentazione del corso e dei suoi obiettivi.
- 4 La 'storia' di Fedra
- 4 'Ippolito' di Euripide
- 4 'Fedra' di Seneca
- 4 'Fedra e Ippolito' di Racine
- 4 'Fedra' di Gabriele d'Annunzio
- 4 Forme drammatiche della classicità greco-latina
- 4 Drammaturgia del Medioevo
- 4 Dalla farsa al teatro rinascimentale
- 4 Secondo Cinquecento e la confusione dei generi
- 4 Teatro barocco
- 4 Splendori e buchi neri dell'illuminismo
- 4 La nascita del teatro moderno
- 4 Forme drammaturgiche dell'Ottocento
- 4 La drammaturgia del Novecento

Testi consigliati:

Maria Grazia Ciani (a cura di), *Fedra. Variazioni sul mito*, Marsilio, Grandi Classici tascabili
Oscar G. Brockett, *Storia del teatro*, Marsilio

Teoria dei linguaggi

Scienze della comunicazione per le culture e le arti

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	13155
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Teoria dei linguaggi:</i> Francesca Piazza (Professore associato)
Settore scientifico disciplinare:	M-FIL/05
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Anno di corso:	1
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali
Frequenza:	Consigliata
Metodi di valutazione:	Teoria dei linguaggi: esame orale
Ricevimento:	Francesca Piazza: Martedì e Venerdì 10.00-11.00 Edificio 15, IV Piano stanza 404 - email: francesca.piazza@unipa.it - telefono: 09123895429

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Acquisizione delle nozioni basilari di pragmatica del linguaggio e di retorica. Conoscenza delle principali linee di ricerca in entrambe le discipline. Comprensione del lessico specifico di questi ambito di studi.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di individuare e riflettere sulle diverse situazioni comunicative e sul ruolo in esse svolto dal linguaggio verbale. Capacità di individuare le componenti e le specifiche finalità di discorsi e testi di diversa tipologia, con particolare riferimento ai testi con finalità persuasiva.

Autonomia di giudizio

Capacità di confrontare e valutare in modo argomentato le differenti prospettive teoriche studiate e riconoscerne le possibili applicazioni.

Abilità comunicative

Capacità di esporre con chiarezza le conoscenze acquisite. Acquisizione di abilità argomentative e padronanza del lessico specifico.

Capacità di apprendimento

Capacità di orientamento autonomo nelle discipline affini a Teoria del linguaggio. Capacità di seguire, grazie alle conoscenze acquisite nel corso, sia master di primo livello sia corsi di laurea magistrale nell'area delle scienze della comunicazione.

Obiettivi formativi

Teoria dei linguaggi

Titolo del corso: *Il linguaggio come azione sociale. Il punto di vista pragma-retorico.*

Il corso si propone di fornire agli studenti gli strumenti teorici per una riflessione sistematica sul linguaggio verbale, con particolare riferimento alla sua dimensione sociale.

Per raggiungere tale obiettivo, verranno utilizzati sia gli strumenti della moderna pragmatica del linguaggio sia quelli della retorica classica, due discipline che, per affinità di problematiche e soluzioni proposte, possono essere integrate in un approccio unitario, oggi definito "pragma-retorico".

La prima parte del corso sarà dedicata alla pragmatica, la disciplina che meglio di altre consente di guardare al linguaggio come ad un'azione sociale, espressione della peculiare forma di vita umana.

La seconda parte del corso sarà dedicata invece alla retorica. Verrà privilegiato il punto di vista della retorica aristotelica che, in perfetta continuità con la moderna pragmatica, è in grado di fornire l'apparato concettuale più adeguato per l'analisi, la comprensione e la produzione dei discorsi con finalità persuasiva.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- 1 Esposizione degli obiettivi del corso e chiarimenti sulle modalità d'esame
- 2 Introduzione allo studio del linguaggio:
Il modello elementare della comunicazione e i suoi limiti.
Dal linguaggio strumento alla forma di vita
- 3 Elementi di Pragmatica
Dal significato all'uso
La dimensione performativa del linguaggio.
- 6 J. Austin: La teoria degli Atti linguistici
- 6 Il modello di Grice:
implicature convenzionali e conversazionali
principio di cooperazione e massime
- 6 La teoria della pertinenza
- 4 Conversazione e cortesia: Brown e Levinson
Deissi
Mitigazione
- 4 Pragmatica e Retorica:
I parlanti dentro il discorso
La persuasione come tratto antropologico
- 4 Origini e declino della retorica
La frammentazione del sistema retorico
La retorica dell'antiretorica
- 10 La rivalutazione della retorica nel Novecento:
la via dialettica
la via poetica
la via ermeneutica
- 10 Elementi di Retorica Aristotelica:
I principi di base
Il metodo: le prove tecniche
Logica della persuasione: inventio e dispositio
Il linguaggio persuasivo: lexis e taxis

4 Retorica e Pragmatica: un dialogo possibile

Testi consigliati:

1. C. Bianchi, Pragmatica del linguaggio, Laterza, 2003
2. C. Caffi, Pragmatica sei lezioni. Roma, Carocci, 2009 (Lezione VI)
3. F. Piazza, Linguaggio, Persuasione, Verità, Roma, Carocci, 2004.
4. S. Di Piazza, Mafia, Linguaggio, Identità, ed. Centro studi Pio La Torre (disponibile on line sulla pagina personale della docente)
5. F. La Mantia, "Preso alla lettera" (disponibile on line sulla pagina personale della docente)-

Teoria della letteratura

Scienze della comunicazione per le culture e le arti

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	07407
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Teoria della letteratura:</i> Clotilde Bertoni (Professore associato)
Settore scientifico disciplinare:	L-FIL-LET/14
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	3
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Frequenza:	Consigliata
Metodi di valutazione:	Teoria della letteratura: esame orale
Ricevimento:	Clotilde Bertoni: Martedì, 10-13, Viale delle Scienze, VI piano. - email: clotber@tin.it - telefono: 09123863234

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Affinamento degli strumenti basilari per la comprensione della letteratura e per il suo collegamento con altre forme di espressione e comunicazione. Apprendimento delle più importanti proposte teoriche formulate in merito.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di accostarsi ai testi mettendoli adeguatamente in rapporto con i profili degli autori, e con i tratti principali dei generi e delle forme a cui appartengono. Capacità di decifrarne i diversi livelli di contenuto e di valutarne la funzione nelle dinamiche comunicative attuali.

Autonomia di giudizio

Sviluppo di un parere articolato sul rapporto delle opere con il loro contesto di riferimento, sul grado e sulla natura del loro spessore artistico e sul loro ruolo nel contesto storico-sociale.

Abilità comunicative

Capacità di spiegare i capisaldi della teoria, integrandoli con un'opportuna conoscenza del panorama storico, e di unire la dimestichezza con i principali termini della disciplina a un'esposizione scorrevole e di facile comprensione.

Capacità di apprendimento

Arrivo a una conoscenza delle principali realizzazioni artistiche, delle opere letterarie entrate stabilmente nel canone e delle più importanti elaborazioni teoriche; conoscenza tale da garantire una solida piattaforma alla prosecuzione della riflessione e degli studi.

Obiettivi formativi

Teoria della letteratura

Titolo del corso: *"La comunicazione epistolare e le sue articolazioni letterarie"*

Il corso mira a scandagliare la fortuna e i sensi letterari di un modo di comunicazione, la corrispondenza epistolare, che dopo essere stata fondamentale dall'antichità all'epoca moderna, nella contemporaneità è stata potentemente rilanciata dalla rivoluzione tecnologica e informatica, in forme spesso stringate e velocissime, ma nondimeno efficaci e inventive, ancora in grado di unire alla funzione illocutiva di ragguaglio quella performativa di azione sul destinatario, costituendo così un canale importante di incidenza sulla realtà. Studiare i sensi diversi che questo modo di comunicazione assume in ambito narrativo (a volte strutturando l'intera esposizione, a volte costituendone un punto rilevante) consente di mettere a fuoco metamorfosi cruciali del costume e della vita associata; e di valorizzare sia la continua interazione della letteratura con il discorso sociale, sia le sue specificità irriducibili.

Il filone epistolare, tra i primi sottogeneri del romanzo, è fondamentale per la sua affermazione settecentesca. Ancor più del diario, la lettera tende a una presa immediata con l'esperienza, a una trascrizione continua del presente, a una vivida resa sia delle avventure effettive della quotidianità sia delle avventure segrete della vita interiore. Mette quindi in estremo risalto la doppia vocazione mimetica della narrativa moderna, la sua tensione a esplorare sia le dinamiche storico-sociali, sia le contorsioni della psiche e i moti dei sentimenti. Tra Otto e Novecento la fortuna di questo filone si affievolisce, sia perché il romanzo, ormai in pieno rigoglio, non ha più bisogno di legittimarsi fingendosi attinto a scritti reali, sia perché il suo impianto diventa troppo ampio per essere racchiuso nell'arco di una comunicazione epistolare. Tuttavia si registrano parecchie riemersioni significative, che investono il filone di nuovi sensi: tanto più in epoca contemporanea, soprattutto visti i nuovi, molteplici spunti che la corrispondenza on line, mezzo di scambio ormai imprescindibile, offre all'immaginazione.

Il corso inizierà con due ricognizioni generali: la prima sulla genesi del filone epistolare e sulle sue diramazioni più importanti (da un lato la linea monodica, la confessione a una voce scelta da Goethe e Foscolo, dall'altro l'impostazione polifonica, il dialogo a più voci proposto da Smollett, Rousseau, Laclos); la seconda sui ruoli diversi (snodo essenziale dell'intreccio, strumento di caratterizzazione dei personaggi, spazio di sperimentazione stilistica) che la lettera ricopre in romanzi otto-novecenteschi non propriamente epistolari. Si analizzeranno quindi alcune opere particolarmente significative per questo discorso: Le relazioni pericolose di Laclos, romanzo epistolare di sconvolgente modernità, anche per le differenti valenze che sa dare alle lettere, strumento non solo di interazione, ma anche di seduzione, manipolazione, irretimento; Orgoglio e pregiudizio di Jane Austen, in cui l'intreccio è costellato di lettere svariate, a volte semplice contorno umoristico, a volte punti nevralgici della vicenda, comunque illustrazioni efficacissime dei caratteri e dei rapporti; Jekyll e Hyde di Stevenson, in cui una trama ambigua e oscura è infine chiarita da due lunghe lettere-confessioni; il breve racconto di Zweig Lettera di una sconosciuta, in cui un'unica lettera priva di risposta sintetizza il senso di un'intera vita; La scomparsa di Patò di Camilleri, che gioca sulla pluralità di funzioni della lettera, a volte ingessato documento ufficiale, a volte massima espressione di confidenza.

Saranno anche prese in esame alcune trasposizioni cinematografiche delle opere menzionate, che se devono inevitabilmente alterare la loro configurazione, riducendo il ruolo delle lettere, sanno però ugualmente mettere in evidenza, con vari espedienti, il peso decisivo della comunicazione epistolare.

Altre indicazioni verranno fornite durante il corso. I NON FREQUENTANTI SONO TASSATIVAMENTE TENUTI A PRENDERE CONTATTI CON LA DOCENTE ALL'INIZIO DELLE LEZIONI.

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

4 Inquadatura dei principali aspetti della disciplina.

- 6 Ricognizione sulla fortuna e sulle ramificazioni del romanzo epistolare, dalla sua affermazione settecentesca alle sue propaggini contemporanee.
- 6 Panoramica delle diverse funzioni assegnate alla lettera nella narrativa otto-novecentesca
- 6 Le relazioni pericolose, le riscritture novecentesche, le trasposizioni teatrali e cinematografiche (Hampton, Vadim, Frears, Forman).
- 4 Orgoglio e pregiudizio e le sue riprese nel romanzo contemporaneo.
- 4 Jekyll e Hyde e il suo ruolo nell'immaginario.
- 4 Metamorfosi novecentesche della forma epistolare (e analisi di Lettera di una sconosciuta).
- 6 Variazioni odierne, dai romanzi americani a Camilleri. Ruolo dell'e-mail nel romanzo contemporaneo.

Testi consigliati:

- C. de LACLOS, Le relazioni pericolose, Milano, Garzanti, 2002.
- J. AUSTEN, Orgoglio e pregiudizio, Milano, Garzanti, 1988.
- L. STEVENSON, Lo strano caso del Dottor Jekyll e di Mr. Hyde, Torino, Einaudi, 1990.
- S. ZWEIG, Lettera di una sconosciuta, Milano, Adelphi, 2009.
- A. CAMILLERI, La scomparsa di Patò, Milano, Mondadori, 2000.
- F. BRIOSCHI-C. DI GIROLAMO-M. FUSILLO, Introduzione alla letteratura, Roma, Carocci, 2003.



Facoltà di
Scienze della Formazione
Università degli Studi di Palermo